
Testimonianze dall'Iraq/1

Autore: Redazioneweb

Fonte: Movimento dei Focolari

Migliaia di persone in fuga, che chiedono un alloggio e un aiuto. Altre che si adoperano per aiutare chi scappa. Ecco cosa sta accadendo in Iraq dalla voce di chi vive in questo martoriato Paese. Da Focolare.org

«**Dopo le elezioni avvenute quest'anno** – scrive R. – la situazione nel Paese è peggiorata, perché fino a qualche giorno fa non era stato formato un governo. I gruppi estremisti hanno approfittato di questa situazione e hanno cominciato ad avanzare al Nord. Tante famiglie sono scappate per rifugiarsi in posti più sicuri. Alcune [famiglie](#) del [Movimento](#) che abitano in posti più protetti le hanno accolte nelle loro case. Mentre i mass media trasmettono notizie tragiche, noi cerchiamo di testimoniare con gesti concreti l'amore e misericordia verso tutti».

«**Prima del peggioramento della situazione** – racconta V. – pensavo insieme ad un amico di dare coraggio e speranza agli abitanti della nostra città. Infatti tanti emigravano. Abbiamo parlato con alcune autorità cittadine per chiedere di affiggere sui muri della città delle frasi incoraggianti, cercando di evidenziare il positivo, dato che girano solo notizie negative. Un giorno abbiamo aiutato una famiglia che si era rifugiata nella nostra città. Aveva bisogno di acqua. Uno dei nostri vicini, pur non conoscendoci molto, ci ha fornito dell'acqua destinata alla sua famiglia vedendo che ne avevano più bisogno. Altre famiglie ci hanno chiesto di trovar loro un posto dove alloggiare. Abbiamo pregato Dio che ci aiutasse. Ci è venuta in mente una casa chiusa che appartiene a dei nostri parenti emigrati all'estero. Li abbiamo contattati. Ci hanno dato subito la loro disponibilità».

L'esperienza di V. si riferisce ai giorni in cui le persone erano incerte sul loro futuro perché a 20km i gruppi estremisti avevano cacciato via i cristiani di quella regione. Purtroppo in seguito hanno attaccato anche i piccoli villaggi, prevalentemente di cristiani, costringendoli a lasciare le loro case – durante la notte –, insieme a tutto ciò che possedevano.

«**Praticamente – continua R.** – tutti i giovani che conosciamo hanno dovuto lasciare tutto: le loro case, scuola, lavoro... Alcuni si sono rifugiati a Duhok, una città più al nord del Paese. Le famiglie profughe hanno trovato rifugio alcune nella chiesa, altre in una scuola, altre ancora in un edificio in costruzione. La maggioranza sono cristiane ed ultimamente sono arrivate altre famiglie yazedite. La raccolta di fondi per iniziativa dei [giovani](#) e del Movimento nel mondo ci sta dando la possibilità di aiutarle poiché non hanno niente. A Dohok abbiamo potuto acquistare generi alimentari, materassi, lenzuola e ventilatori!».

«**Insieme ad un amico** – continua V. – avevano già acquistato una buona quantità di materassi, ma ancora ne mancavano parecchi e così siamo andati in un altro villaggio. Dopo aver spiegato il motivo per cui li acquistavamo, il proprietario del negozio ha voluto aderire alla nostra iniziativa e ci ha regalato tutti i materassi! Così abbiamo potuto comperare altre generi di prima necessità».

Per chi volesse aiutare per i cristiani dell'Iraq:

IBAN JO09 ARAB 1110 0000 0011 1210 9985 98

Account: 0111 210998 0 598

Swiftcode: ARABJOAX100

Causale: Aiuto cristiani in Iraq

ARAB Bank – Amman branch

Amman – Jordan